



**UN CREDITO DI FIDUCIA AL
BAMBINO CHE APPRENDE.
PROGETTO DI POTENZIAMENTO
DELLE ABILITA' DI LETTO
SCRITTURA**

**Istituto Comprensivo di Albinea
Scuola Polo del progetto**

**Antonella Cattani
Dirigente Scolastico**



UN CREDITO DI FIDUCIA AL BAMBINO CHE APPRENDE

è un progetto che coinvolge diverse istituzioni del territorio che collaborano insieme per fornire formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e ai tirocinanti del Corso di laurea di Scienze della Formazione primaria (studenti universitari che si stanno preparando a diventare insegnanti).

Questi enti sono:

- Ufficio Scolastico XI, Ambito Territoriale della Provincia di Reggio Emilia
- Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione che aderiscono alla rete,
- Azienda USL, Servizio di neuropsichiatria infantile,
- Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento Scienze Umane
- Centro Servizi per l'integrazione di Reggio Emilia - Dar Voce
- CTS (Centro di Supporto Territoriale- presso IPSSS "Galvani Iodi")



Tutti questi soggetti hanno deciso di collaborare e lavorare insieme per:

- formare i docenti affinché possano migliorare le strategie didattiche nell'insegnamento-apprendimento;
- conoscere e approfondire le problematiche relative alle difficoltà specifiche di apprendimento;
- sperimentare modalità organizzative e metodologiche, strumenti,... che facilitino l'apprendimento della letto scrittura;
- creare un modello di intervento efficace per il riconoscimento delle difficoltà di apprendimento, individuando gli indicatori di rischio, utilizzando strumenti didattici di potenziamento, migliorando le modalità di intervento didattico;
- “capitalizzare” conoscenze e competenze professionali presenti nel territorio: quelle accademiche (università e ricerca), quelle professionali dei docenti coinvolti, quelle specialistiche della Sanità pubblica e della cooperazione sociale compresa l'Associazione Italiana Dislessia e quelle in formazione (studenti tirocinanti).



Legge n.170 del 8/10/2010,

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Tra gli aspetti fortemente sottolineati dalla legge, in linea con le finalità, gli obiettivi e le azioni del progetto “Un credito di fiducia” si dice che:

l’osservazione del processo di apprendimento degli alunni comporterebbe una ricaduta positiva nella scuola con l’attivazione di percorsi sistematici, espliciti e continui di riflessione sulle possibili strategie di studio da sperimentare per favorire la scoperta e la successiva costruzione del proprio modo di imparare.



(...) occorre che gli insegnanti siano capaci di “vedere” le difficoltà del bambino e di percepirle come qualitativamente diverse.

Per far ciò occorre una competenza derivante sia da specifici studi, sia dal supporto di adeguate esperienze.



Le attività formative,

il supporto e la consulenza degli specialisti dell'Azienda USL e dei vari formatori,

la presenza in ogni istituzione scolastica di un docente referente,

il coinvolgimento, attraverso il tirocinio, di studentesse universitarie del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria,

la realizzazione dei laboratori di potenziamento
sono altri elementi caratteristici del progetto evidenziati dalla Legge 170/2010 e dal Protocollo di Intesa sottoscritto il 5/12/2019 tra Assessore alle Politiche Sanitarie dell'ER e il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale dell'ER.



SI COMINCIA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (1)

OSSERVAZIONE delle abilità linguistiche dei bambini:

- rilevazione di eventuali disturbi del linguaggio;
- attività di potenziamento con giochi linguistici e fonologici.

I disturbi specifici di linguaggio possono essere considerati uno dei predittori più affidabili dei disturbi specifici di apprendimento della letto-scrittura.

Giocare con le parole almeno nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia può ridurre le difficoltà di linguaggio e produrre benefici che rendono più facile il percorso dell'apprendimento della letto-scrittura.



SCUOLA DELL'INFANZIA (2)

Gli insegnanti possono fare riferimento, sia per le prove che per la realizzazione dei laboratori di potenziamento linguistico, al testo “Pappagallo Lallo”, Giunti Editore

La presenza degli studenti tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria, permette la realizzazione di diverse attività anche a piccolo gruppo.

Gli insegnanti che vogliono lavorare anche sulle abilità numeriche di base (conteggio, corrispondenza tra quantità,...) possono utilizzare il testo “Delfino Otto”, Giunti Editore.



IN CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si propongono:

- giochi linguistici fin dai primi giorni di scuola (in continuità con la scuola dell'infanzia);
- una prova di scrittura (dettato di 16 parole) a fine Gennaio;
- laboratori di potenziamento;
- una prova di scrittura e una di lettura a maggio.



IN CLASSE 2^A DI SCUOLA PRIMARIA

Si propongono:

- una prova/screening di scrittura e una di lettura a gennaio;
- attività di potenziamento linguistico ed ortografico;
- una prova/screening di scrittura e una di lettura ad aprile.



E ... DOPO, la classe 2^a?

Si propongono attività di:

- recupero e potenziamento ortografico e linguistico in genere;
- analisi e comprensione del testo;
- tecniche che facilitano lo studio;
- schematizzazione e costruzione di mappe;
- utilizzo di strumenti compensativi tra i quali il computer;
- uso del pc e/o del tablet per la didattica.



I bambini imparano a leggere e a scrivere in
tempi e modi diversi:

alcuni possono avere uno scarso rendimento
scolastico dovuto a difficoltà temporanee.

L'osservazione e la rilevazione delle difficoltà
degli alunni è importante per modificare
l'approccio didattico-metodologico e per
evitare che eventuali insuccessi si ripercuotano
sul piano della motivazione, degli interessi e
dell'immagine di sé di ciascun/a alunno/a.



Per imparare a leggere e a scrivere il bambino italiano deve imparare che:

- ad ogni suono (fonema) corrisponde un simbolo – segno (grafema);
- una parola è composta da diversi elementi (grafemi): il bambino deve saperli riconoscere e distinguere sia presentati singolarmente che all'interno della parola (come sono disposti nello spazio).



Fasi di acquisizione della letto-scrittura

- **LOGOGRAFICO (parola come disegno)**

Il bambino disegna le parole come se fossero il logo che sta al posto dell'oggetto, con la sola differenza che utilizza segni convenzionali piuttosto che riprodurre le caratteristiche fisiche dell'oggetto.

- **ALFABETICO (lettera per lettera)**

Con la scolarizzazione il bambino impara la relazione esistente tra la forma verbale e quella scritta delle parole, relazione mediata dal codice alfabetico.



Fasi di acquisizione della letto-scrittura

- **ORTOGRAFICO (analisi per unità ortografiche)**

Il bambino impara che vi è una regolarità nel meccanismo di conversione grafema – fonema: la combinazione delle lettere nelle parole non è illimitata. Viene reso più efficiente il processo di mappatura: le parole vengono segmentate in unità più grandi rispetto alle singole lettere.

- **LESSICALE (parola come unità dotata di significato)**

In questo stadio si utilizza un'analisi in parallelo di alcuni elementi simultaneamente, ossia si attua contemporaneamente un'analisi fonetico-fonologica ma anche, se si rivela necessario, un'analisi sintattico-grammaticale o semantica. Formazione di un magazzino lessicale: le parole già note vengono lette accedendo direttamente alla forma fonologica della parola.



I bambini hanno bisogno di sviluppare ed acquisire **consapevolezza fonologica**, cioè la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i segmenti fonologici che compongono le parole del linguaggio parlato.

La consapevolezza fonologica è infatti il ponte che collega la lingua orale, parlata, e quella scritta, composta da segni.



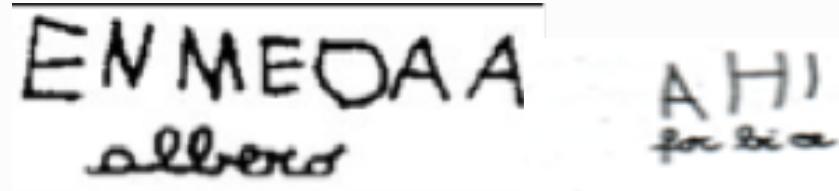
L'apprendimento della lingua scritta

- I bambini, oltre che per imitazione degli adulti, imparano a parlare ricavando regole dal linguaggio parlato (es. regolarizzazione dei verbi irregolari: voi dicete).
- Anche per la lingua scritta, i bambini costruiscono idee originali che progressivamente modificano nel confronto con i compagni e con le “scritte” convenzionali.
- Questo percorso si articola in livelli studiati e documentati da Emilia Ferreiro e Ana Teberosky



DALLA SCRITTURA PRECONVENZIONALE ALLA SCRITTURA CONVENZIONALE

- SCRITTURA
PRECONVENZIONALE



ENMEDAA
albero

AHI
for bic

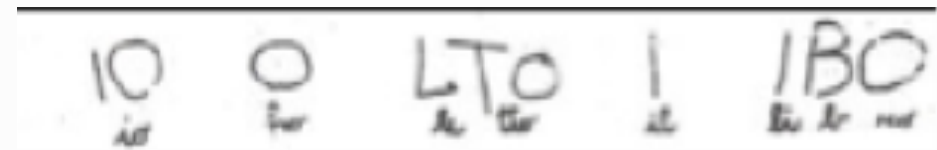
- SCRITTURA SILLABICA
(convenzionale)



VT
vite

APL
gra pro lo

- SCRITTURA
SILLABICO-ALFABETICA



IO
it

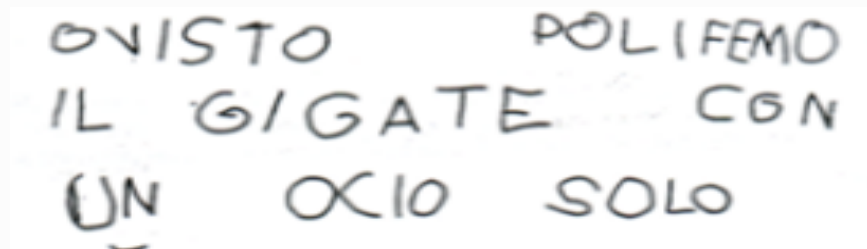
O
fo

LTO
le to

I
il

IBO
le to no

- SCRITTURA
ALFABETICA



ONISTO
IL GIGATE

POLIFEMO
CON

UN
OXIO SOLO



Per l'apprendimento della lingua scritta,
in un sistema alfabetico come il nostro,
i bambini devono imparare a capire le
corrispondenze tra grafemi
(segni – simboli) e fonemi (suoni).

**Questo può avvenire in modo
spontaneo o attraverso un
insegnamento.**



Il progetto coinvolge i docenti che vengono informati/formati sulle tappe dello sviluppo infantile dell'apprendimento della letto - scrittura e a riconoscere attraverso la scrittura spontanea e quella sotto dettatura a quale stadio si collocano i propri allievi.


Per dare uniformità al progetto e permettere di confrontare i dati, all'interno della classe e delle classi parallele si farà un dettato di 16 parole (fine Gennaio).



Dettato (esempio)

- RETE
- BARBA
- MONETA
- SCARPONE
- NASO
- FRESCO
- MULINO
- DELFINO
- MELA
- BOSCO
- TAVOLO
- MANDORLA
- TUTA
- STRADA
- CATENA
- COPERTA

Scrittura di un bambino in fase Sillabico- alfabetica



RENE

DAR

MNEN

APN

NAS

FESD

MLIA

DFIN

MELA

POSD

RAD

MATTA

TUA

SANA

Verso lo stadio alfabetico, con confusione suoni simili

RETE

DARA

NINATA

SCPNE

NAVO

FESCO

NULINO

DEFINO

MELEA

DOSCO

IAYLO

NADOLA

X TUTA

STADA


X CATENA

COPETA



Gli errori compiuti dai bambini possono essere ricondotti a:

- ✓ difficoltà ad effettuare un'adeguata segmentazione o analisi fonologica della parola;
- ✓ difficoltà a mantenere in memoria la sequenza fonologica per poterla tradurre graficamente in modo corretto;
- ✓ difficoltà a tradurre correttamente la conversione fonema/grafema (il suono in simbolo);
- ✓ povertà lessicale: non conoscendo il significato della parola si sovraccarica la memoria per fare l'analisi della parola;
- ✓ difficoltà a memorizzare e applicare le regole ortografiche.



I risultati dei dettati vengono
analizzati dai docenti e/o tirocinanti.
Si realizzano laboratori settimanali di
recupero e potenziamento sulle
abilità di letto-scrittura: un'ora e
mezza di attività a piccolo gruppo e
un'ora e mezzo con l'intera classe.



Le attività di recupero - potenziamento in classe 1[^]

saranno finalizzate ad acquisire:

- capacità percettivo - riproduttive
- capacità metafonologiche
- arricchimento lessicale
- capacità di memorizzazione dei grafemi
- sintesi fonemica e sillabica
- accesso al significato



ATTIVITA' METAFONOLOGICA

- SERVE A FAR SVILUPPARE NEL BAMBINO LA CAPACITÀ DI SCOMPORRE LE FRASI IN PAROLE, LE PAROLE IN SILLABE E QUESTE IN FONEMI.
- LA DIVISIONE SILLABICA È NATURALE NEL BAMBINO E VIENE APPRESA SENZA INSEGNAMENTO (INTORNO AI 4 ANNI), MENTRE IL FONEMA È PRIVO DI QUESTO VALORE RISULTANDO UNA ENTITÀ ASTRATTA, QUINDI DEVE ESSERE INSEGNATO-APPRESO.




I COMPITI METAFONOLOGICI CLASSICI SONO:

- individuazione della sillaba iniziale, finale e intermedia;
- riconoscimento delle rime;
- sintesi sillabica (individua la parola sentendo pronunciare le sillabe staccate);
- individuazione del fonema iniziale, finale e intermedio;
- spelling (individuazione dei fonemi che compongono la parola);
- tapping (batti tanti colpi, quanti sono i suoni della parola);
- sintesi fonemica (individua la parola sentendo pronunciare i fonemi staccati);
- individuazione dei suoni di una parola organizzandoli dall'inizio alla fine.



- **ARRICCHIMENTO LESSICALE:**
LEGGERE, RACCONTARE, SOFFERMARSI SUL SIGNIFICATO DELLE PAROLE E SPIEGARLE, FAR FARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE, VISITE E USCITE DOPO LE QUALI VIENE RIELABORATO E RACCONTATO QUANTO VISTO.
- **CAPACITA' DI MEMORIZZAZIONE DEI GRAFEMI:**
ESPORRE I GRAFEMI IN CLASSE, COSTRUIRE TABELLE DELLA MEMORIA CON IMMAGINI, COSTRUIRE TOMBOLE E GIOCARE CON CARTE CHE ABBIANO IMMAGINI CHE INIZIANO CON IL GRAFEMA, FARLO COLORARE, COPIARE, DISEGNARE.
- **SINTESI FONEMICA E SILLABICA:**
GIOCO DELLA SEGMENTAZIONE DELLE PAROLE IN SILLABE, PAROLE CHE INIZIANO COME, PAROLE CHE FINISCONO COME, PAROLE CHE HANNO IN MEZZO, SACCHETTO DELLE SILLABE, CATENE SILLABICHE, CLOZE SILLABICO, GIOCHI CON LE SILLABE.



LO **STAMPATO MAIUSCOLO** VIENE IN
GENERE PREFERITO E MANTENUTO
A LUNGO PRIMA DI PASSARE AL
CORSIVO PERCHE':


- è un carattere composto da segni facili da realizzare (aste orizzontali, verticali e diagonali, da cerchi e semicerchi)
- le lettere sono sempre identiche
- la separazione delle lettere favorisce la ricerca di corrispondenza suono-segno



IL CORSIVO

- ✓ è un carattere più difficile perché è composto da segni irregolari e difficili da smontare in segmenti distinti
- ✓ ci aiuta a scrivere più velocemente e ha valore estetico, ma non è indispensabile a livello comunicativo

**E' IMPORTANTE PERMETTERE AI
BAMBINI DI SCRIVERE CON IL
CARATTERE CHE PREFERISCONO:
STAMPATO, CORSIVO, SCRIPT**



**NEL MOMENTO DELLA ILLUSTRAZIONE
E DISTRIBUZIONE DEI DOCUMENTI DI
VALUTAZIONE (pagelle), A GIUGNO,
I DOCENTI POTRANNO:**


- **ASSEGNARE COMPITI SPECIFICI
PER IL RECUPERO DELLE ABILITA'
FONOLOGICHE E
METAFONOLOGICHE;**
- **CONSIGLIARE UN'INDAGINE
SPECIALISTICA.**



Le attività di recupero - potenziamento in classe 2[^]


saranno finalizzate ad acquisire:

- capacità metafonologiche e sintesi fonemica e sillabica (per i bambini che ne hanno ancora bisogno)
- conoscenze (delle regole) e competenze ortografiche
- accesso al significato
- arricchimento lessicale



Le attività di recupero - potenziamento in classe 2[^]: quando?

Si realizzano laboratori settimanali di recupero e potenziamento: almeno un'ora e mezza di attività a piccolo gruppo e un'ora con l'intera classe.



**NEL MOMENTO DELLA
ILLUSTRAZIONE E DISTRIBUZIONE
DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE
(pagelle), A GIUGNO,**

I DOCENTI POTRANNO:

- **ASSEGNARE COMPITI SPECIFICI
PER IL RECUPERO DELLE ABILITA'
ORTOGRAFICHE;**
- **CONSIGLIARE UN'INDAGINE
SPECIALISTICA.**



GRAZIE